CAPO II.

Amministrazione.

Art. 4.

L'Amministrazione del Legato suddetto è affidata al Municipio della città di Castrogiovanni, e per esso ai suoi legali rappresentanti.

CAPO III.

Conferimento di posti.

Art. 5.

I posti di studio saranno conferiti, mediante concorso per titoli e per merito da una Commissione composta del Sindaco, dell'Assessore anziano del Comune, del Capo *pro tempore* del culto religioso della maggioranza della popolazione, d'un individuo della famiglia Corvaia, preferendo sempre il più prossimo, e d'una persona di Castrogiovanni, o ivi dimorante nel tempo del concorso, la quale sarà stimata la più proba, capace ed idonea all'obbietto, e per giudicare del merito di giovani aspiranti ai posti, e per avere in pari tempo il numero di cinque votanti, onde deliberare a maggioranza di voti nel dare il godimento dei posti medesimi.

Art. 6.

La nomina del quinto esaminatore sarà fatta dalla Giunta Municipale. Qualora nella votazione vi sia parità di voti, questa verrà tolta con l'estrazione a sorte di uno dei due che avranno avuto la parità.

Art. 7.

I processi verbali tanto della elezione del quinto esaminatore, quanto dell'esame e dell'approvazione dei giovani distinti che dovranno godere dei posti, saranno compilati dal Segretario del Municipio nei modi e nelle forme amministrative.

Art. 8.

Nel caso venisse ad estinguersi la famiglia Corvaia, il Municipio supplirà alla mancanza del rappresentante la stessa con la nomina di altra persona che lo sostituisca, a complemento sempre dei cinque membri della Commissione, scegliendolo nel modo e con le stesse regole stabilite rispetto al quinto esaminatore.

Art. 9.

I giovani che la Commissione prescegliera saranno mandati allo studio per un corso non minore di tre anni e salvo il periodo di perfezionamento di cui appresso, in una delle città di Sicilia e non altrove, che verrà loro rispettivamente assegnata dalla medesima Commissione, la quale eserciterà sui giovani stessi una indefessa e sagace vigilanza durante tutto il corso della loro istruzione e del loro perfezionamento nei rami dello scibile cui si saranno dedicati.

Art. 10.

La Commissione potrà imporre agli eletti quelle clausole e condizioni che giudicherà opportune per meglio riuscire al fine della istruzione.

Art 11.

Nel dare il godimento dei posti la Commissione però non potrà assolutamente derogare alle norme seguenti:

a) Che lo studente di legge come quello di medicina debba ottenere la Laurea, e quello di matematica il grado accademico di ingegnere o architetto; ed in mancanza debba pagare una somma che fisserà preventivamente detta Commissione a titolo di penale e di danni ed interessi a favore del fondo d'amministrazione di detti posti.

b) Che il pagamento di tale penale debba essere garantito da idonea ipoteca, cauzione o fidejussione, da stipularsi nelle forme di legge.

c) Che chi gode di un posto di studio lo perda quando non subisca ogni anno con esito favorevole gli esami prescritti, fatta eccezione pei casi di malattia accertata o di altre cause gravi indipendenti dalla sua volontà.

d) Che ogni individuo che avrà goduto uno dei posti in parola ed ottenuto in Sicilia i gradi universitari di laurea o diploma di esercizio di professione, debba poi fissare il suo domicilio in Castrogiovanni, a meno che non ne sia per sempre o per un determinato tempo e per giusti ed onorevoli motivi dispensato dal Consiglio Comunale.

Art. 12.

Il Consiglio predetto, tenute presenti le condizioni economiche della istituzione e quelle scientifiche di taluno dei giovani che avranno fruito dei posti ed ottenuti i detti gradi universitari, deciderà sulla convenienza ed utilità di far godere ad uno o più degli stessi giovani il beneficio di andare a fare un corso di perfezionamento nel ramo dello scibile in cui si sarà distinto, sia nelle principali città di Europa, sia in America a spese della istituzione, ma sotto l'alta vigilanza sempre del Municipio e coi patti che esso crederà più conducenti allo scopo.

CAPO IV.

Disposizioni transitorie.

Art. 13.

Le disposizioni contenute nel presente Statuto saranno applicate man mano che la legataria città di Castrogiovanni entrerà in percezione della rendita e per quanto lo stato finanziario permetterà, mentre andranno esse pienamente in vigore cessati che saranno tutti i vitalizi disposti dalla fondatrice.

Deliberato dal Consiglio comunale di Castrogiovanni nella seduta ordinaria del 26 ottobre 1888.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Boselli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dei Notari:***

Con R. decreti 21 febbraio 1889:

Garetti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rubiana, distretto di Susa.

Pazzaglia Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tossignano, distretto di Bologna.

De Vita Antonio, candidato notaro, è nominato notaio colla residenza nel comune di Campobasso, capoluogo di distretto.

Con decreti ministeriali del 23 febbraio 1889:

E' concessa:

al notaro Simeoni Giuseppe, una proroga a tutto il 19 marzo p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Crecchio;

al notaro Cataldi Antonio, una proroga a tutto il 16 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Viggianello.

Con Regi decreti del 24 febbraio 1889:

Donelli Giuseppe, notaro, residente nel comune di Casalbuttano, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Cremona, capoluogo di distretto.

Secondi Paolo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Dumenza, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Ciarrocchi Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto di Fermo.

Gozzo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Anguillara Veneta, distretti riuniti di Padova ed Este.

Pellissier Francesco, notaro residente nel comune di Arvier, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Morgex, stesso distretto.

Pettazzi Francesco, notaro residente nel comune di Rocchetta Tanaro, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Tigliole, stesso distretto.

Pettazzi Clemente, notaro residente nel comune di Tigliole, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Rocchetta Tanaro, stesso distretto.

Disposizioni *fatte nei Consigli notarili:*

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1889:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dai signori: Vecchio Luigi, Brusati Giovanni, Ganassini Emiliano, Langiet Giuseppe e Parona Giovanni, membri ordinari, nonchè dai signori: Dagna Pietro, Perna Innocente e Vico Giuseppe, membri supplenti del Consiglio notarile di Pavia.

Le attribuzioni dello stesso Consiglio notarile saranno, sino alla sua ricomposizione esercitate dal presidente del Tribunale civile del luogo o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Mattei cav. Emilio, tenente generale in disponibilità, collocato a riposo per sua domanda dal 1° marzo 1889 ed inscritto nella riserva.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Carli cav. Ernesto, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego a Novara, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° marzo 1889.

Caprini Balduino, tenente legione Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di fanteria.

Con R. Decreto 21 febbraio 1889:

Cairola Giuseppe, capitano di fanteria (personale delle fortezze) comandante del forte di Melogno, collocato a riposo per sua domanda dal 16 marzo 1889, inscritto nella riserva.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Thomitz Luigi, capitano in aspettativa a Torino, richiamato in servizio al 73 fanteria.

Porzio Federico, id. ufficiale sostituto istruttore presso il tribunale militare di Torino, esonerato dalla controindicata carica e trasferito al 44 fanteria.

Cappello Antonino, tenente 70 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto 28 febbraio 1889:

Doria Giuseppe, capitano 10 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 marzo 1889.

Arma di cavalleria.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Carcano nob. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego a Voghera, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Mocenigo Umberto, sottotenente d'artiglieria, allievo della scuola d'applicazione artiglieria e genio, trasferito col suo grado nell'arma di cavalleria con anzianità 20 settembre 1887 e destinato al reggimento Piacenza.

Arma d'artiglieria.

Con R. Decreto 21 febbraio 1889:

Monti Gioacchino, sottotenente d'artiglieria, allievo scuola applicazione d'artiglieria e genio, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Savelli Francesca Saverio, capitano 10 artiglieria, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile (distretto di Napoli) ed assegnato al 24 artiglieria.

Corpo sanitario militare.

Con R. Decreto 28 febbraio 1889:

Garino Giuseppe, sottotenente medico 13 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. Decreto 24 febbraio 1889:

Fiocchi Amilcare, capitano commissario ufficio revisione comandato Ministero della guerra, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° marzo 1889.

Corpo contabile militare.

Con R. Decreto 21 febbraio 1889:

Serdini Giovanni, capitano contabile distretto Venezia, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 marzo 1889, inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. Decreto 21 febbraio 1889:

Chitti Enrico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 marzo 1889, inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 21 febbraio 1889:

Romoli Mario, già sottufficiale, domiciliato a Firenze, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) del distretto di Firenze ed assegnato al 19 artiglieria, (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

Picca Vito Micola, sottotenente di complemento di fant., distretto Barletta, trasferito nel corpo sanitario militare in qualità di sottotenente medico di complemento, rimanendo al sopraindicato distretto.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascun indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Morgani Raffaele, furiere maggiore distretto Modena, assegnato effettivo al distretto di residenza di Firenze, 45 reggimento fanteria.

Serrao Tommasino, furiere id. Catanzaro, id. id. Catanzaro, 56 id. id.

Gargiulo Agostino, id. id. Napoli, id. id. Napoli, 8 id. id.

Nappi Mariano, id. id. Salerno, id. id. Salerno, 47 id. id.

Pelandi Quirino, brigadiere carabinieri Reali, legione Napoli, id. id. Bergamo, 41 id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Colombati Raffaele, furiere maggiore distretto Ancona, assegnato effettivo al distretto di residenza di Ancona, 61 battaglione fant. (Ancona).

Ciociola Donato, furiere id. Avellino, id. id. Ancona, 62 id. id (Ancona).

Guarino Salvatore, già sottufficiale, domiciliato ad Ancona, nominato sottotenente di complemento, ascritto alla milizia mobile (art. 1, lettera *c*, legge 29 luglio 1882, N. 830) del distretto di Ancona ed assegnato al 14 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

Rovere Andrea, capitano di riserva (fanteria) residente a Torino, dispensato, per età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Sorace Stefano, tenente id. (id.), id. Reggio Calabria, id. id. id.

Podda Daniele, id. (carabinieri Reali) residente a Monastir (Cagliari) dispensato da ogni servizio eventuale, per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando l'onore dell'uniforme.
Pinna Francesco, id. id. (id.), id. Terralba (id.), id. id. id.
Stella Isaia, sottotenente id. (id.), id. Cagliari, id. id. id.
Lallai Francesco, capitano id. (fanteria) id. Silius (Cagliari), id. id. id.
Alberto Vincenzo, id. id. (carabinieri Reali) id. Albiano d'Ivrea, tolto dal ruolo, in seguito a sua domanda.
Sotgiu cav. Salvatore, maggiore id. (fanteria), id. Genova, id. id. id.
Penna Giovanni, sottotenente id. (id.), id Cuneo, id. id. id.
Cavallina Camillo, già tenente di fanteria della milizia mobile, domiciliato a Milano, inscritto nella riserva, fanteria, dietro sua domanda.
Desogus Giuseppe, sottotenente di riserva fanteria, residente a Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 21 febbraio 1889:

Fagiani cav. Giovanni, maggiore fanteria milizia territoriale 316 battaglione Cagliari, accettata la dimissione dal grado.
Meloni Gio Battista, id. id. id. distretto Cagliari, promosso tenente colonnello 316 battaglione Cagliari.
Romandini Filippo, tenente id. id. 262 battaglione Lecce, promosso capitano 262 battaglione, 3ª compagnia, Lecce.
Lanza Saverio, sottotenente id. id. 257 id. Barletta, promosso tenente nello stesso battaglione.
Torchiani Bernardo, id id. 319 id. Sassari, id. id. id.
Coletti Ubaldo, tenente milizia territoriale artiglieria 50 compagnia distretto Ascoli Piceno, accettata la dimissione dal grado.
Guelfi Guglielmo, sottotenente id. id. distretto Genova in servizio temporaneo al 26 artiglieria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

Pecorini-Manzoni nob. Carlo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale 280 battaglione Catanzaro, cessa di appartenere alla milizia territoriale ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria.
Piovano Angelo, capitano id. id. 240 id. Salerno, id. id. id.
Casnedi Palamede, maggiore id. id. distretto Varese, già al 64 battaglione Cremona, promosso tenente colonnello nel 65 battaglione Cremona.
Fedeli Secondo, capitano id. id. 149 battaglione Ascoli Piceni, accettata la dimissione dal grado.
Rosati cav. Giuseppe, id. id. id. 228 id. Napoli, id. id. id.
Mignatti Gaetano, tenente id id. 127 id. Ferrara, id. id. id.
Franchi Antonio, id. id. id. 216 id. Frosinone, id. id. id.
Cisternino Luigi, id. id. id. 250 id Bari, id. id. id.
Almici Berardo, id. id. id. 5 reggimento alpini, id. id. id.
D'Aulisio Garigliota Guglielmo, sottotenente id. id. id. 265 battaglione Lecce, id. id. id.
Mioni Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, trasferito nella milizia territoriale fanteria 144 battaglione 3ª compagnia Macerata.
Raspo Gio. Battista, id. id. id., id. id. al 2 reggimento alpini battaglione Borgo S. Dalmazzo 13 compagnia.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

Freddi Augusto, vice segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso segretario di 3ª classe.
Vocino Giovanni, id. id, id. id. id.
Aleggiani Alessandro, id. id., id. id. id.
Di Gennaro Francesco, id. id., id. id. id.
Cuttica Sergio, id. id., id. id. id.
Corsi nobile Carlo, id. id., id. id. id.
Nardi Adolfo, id. id., id. id. id.
Morini Aristide, id. id., id. id. id.
Flöry Alfredo, vice segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, promosso vice segretario di 1ª classe.
Stefanini Stefano, id. id., id. id. id.
Ceresa Annibale, id. id, id. id. id.
Robert Felice, id. id., id. id. id.
Pozzan dott. Bettino, vice segretario di 3ª classe id., id. vice segretario di 2ª classe.
Balbis Girolamo, id. id., id. id. id.
Gini Gino, id. id., id. id. id.
Brizzi dott. Attilio, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 14 febbraio 1889:

Noto Silvio, farmacista di 2ª classe ospedale Palermo, dispensato dal servizio in applicazione dell'art. 5 del R. decreto 20 luglio 1887, N. 4793 (Serie 3ª).
Schiaffino Giacomo, id. id. id. Piacenza, id. id id.
Viazzi Andrea, id, id. id. Alessandria (succursale Savigliano), id. id. id.

Con R. decreto del 24 febbraio 1889:

Bruno cav. Pietro, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª classe, fonderia Torino, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 2450, dal 1° marzo 1889.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Circolare *ai signori Prefetti e Presidenti dei Comizi agrari ed Associazioni agrarie del Regno sui corsi d'insegnamento alla Stazione bacologica di Padova nel* 1889.

Anche in quest'anno saranno aperti presso la Stazione bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 20 aprile prossimo venturo e avrà termine ai primi di luglio; il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi d'insegnamento i concorrenti dobbono soddisfare alle condizioni seguenti:

Per gli uomini:

1° Di aver raggiunto almeno l'età di 18 anni;

2° Di aver frequentato con buon successo una scuola tecnica e il ginnasio inferiore, o di avere una coltura equipollente.

Per le donne:

1° Di aver raggiunto l'età di 17 anni;

2° Di possedere la patente normale di grado inferiore; o di avere ottenuta la regolare iscrizione in una scuola complementare o di perfezionamento riconosciuta; od ottenere, in mancanza di altro titolo, l'approvazione ad un esame di lingua italiana e di aritmetica, da sostenersi presso la Stazione bacologica di Padova.

Tanto gli uomini che le donne dovranno inoltre pagare la tassa di ammissione, stabilita in lire 20, e procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Per l'ammissione ai detti corsi è necessario che la domanda, corredata dalle indicazioni di cui sopra, sia presentata in iscritto, alla Direzione della Stazione bacologica di Padova, non più tardi del 1° aprile per gli uomini, e del 15 giugno prossimo venturo per le donne.

Gli allievi, che, a corso compiuto, desiderassero un certificato di profitto, davranno assoggettarsi ad un esame, innanzi una apposita Commissione. Il conseguimento dell'anzidetto certificato darà diritto a concorrere alla Direzione di un Osservatorio bacologico.

Si compiaccia la S. V. di dare alla presente circolare la maggiore pubblicità.

Il Ministro: L. Miceli.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Regolamento per gli Osservatorii bacologici del Regno.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1872, col quale fu approvato il regolamento per gli Osservatorii bacologici del Regno;

Riconosciuta la necessità di modificare taluna delle disposizioni contenute in detto regolamento;

Sentito l'avviso della Stazione bacologica di Padova;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura:

Approva il seguente regolamento per gli Osservatorii bacologici:

Art. 1.

Gli Osservatorii bacologici hanno un indirizzo pratico; in essi si deve:

a) eseguire esami microscopici di semi e di farfalle per conto dei privati;

b) condurre un allevamento modello e, all'occorrenza, apprestare il seme;

c) contribuire al perfezionamento della bachicoltura mercè consigli e pratiche esemplari.

Art. 2.

Gli esami microscopici si fanno sui semi, sui bozzoli portati a sfarfallatura precoce, e sulle farfalle isolate in celle.

I campioni di semi, del peso di 2 grammi circa, devono rappresentare la massa della partita, e non provenire da una sola o poche covature.

L'esame microscopico mira a determinare la percentualità dell'infezione e la intensità della medesima; quella sarà determinata col metodo Cornalia, questa espressa col numero medio dei corpuscoli osservati per ogni campo di visione). All'esame microscopico si dovrà far precedere una regolare covatura fino a sbianchimento del seme. Quando un bachicultore non volesse attendere la covatura e chiedesse un esame immediato, oppure, quando l'esame del seme si dovesse fare prima del mese di gennaio, sul certificato dovrà farsi di ciò menzione.

Sopra un apposito modulo, distribuito dalla Stazione bacologica di Padova, si indicherà solamente il giorno in cui venne operato l'esame, la intensità della infezione risultante, e la percentualità relativa. Sopra questo certificato non dee figurare alcun pronostico sulla riuscita degli allevamenti.

I campioni presentati per la sfarfallatura precoce debbono contare almeno 50 bozzoli. Il direttore si accerterà che i bozzoli non contengano crisalidi morte, o almeno non ne contengano più del 5 per cento. Allora si introdurranno senza indugio nella incubatrice riscaldata a 27°, avendo cura che l'ambiente interno di essa sia mantenuto saturo di umidità; e le farfalle si esamineranno al microscopio una ad una, man mano che nascono.

Rispetto alle farfalle isolate in celle quando non fossero state presentate le sole femmine, si eseguirà l'esame microscopico sulla coppia unita e si separeranno le deposizioni sane dalle malate. Le une e le altre dovranno essere restituite.

Art. 3.

Ogni Osservatorio bacologico riceverà dalla Stazione di Padova una piccola quantità di seme (1/2 oncia) preparato a sistema cellulare; possibilmente di razza diversa ogni anno. L'allevamento si dovrà fare seguendo le istruzioni della Stazione medesima. Questo allevamento potrà essere visitato dai privati. Se il prodotto riesce ottimo, potrà essere destinato alla riproduzione. Nella vendita del seme preparato, come in ogni altra operazione commerciale, è vietato al direttore dell'Osservatorio di servirsi della veste ufficiale.

Art. 4.

I direttori degli Osservatorii bacologici devono tenersi in rapporto coi bachicultori della circoscrizione, per istruirli intorno ai progressi della industria ed all'applicazione del microscopio, e per combatterne le pratiche empiriche e i pregiudizi. Essi perciò visitano gli allevamenti dei privati, e devono, ogni anno, tener alcune conferenze pubbliche di bachicultura.

Art. 5.

Il Ministero di agricoltura provvede ogni Osservatorio bacologico dei seguenti strumenti ed attrezzi: un microscopio, 100 porta-oggetti e altrettanti copri-oggetti; 3 termometri, 50 mortai, una incubatrice, una svernatrice. Nel caso di soppressione dell'Osservatorio, gli strumenti ed attrezzi suindicati saranno restituiti alla Stazione bacologica di Padova.

Il comune, od altro ente morale, ha l'obbligo di fornire i locali necessari per l'Osservatorio. L'obbligo è per un triennio, deve rinnovarsi quando l'Osservatorio debba continuare. Avanti di istituire un nuovo Osservatorio, il Ministero d'agricoltura, si assicura che i locali offerti rispondano all'ufficio e il loro uso abbia carattere di stabilità.

Art. 6.

Possono essere nominati direttori di un Osservatorio bacologico:

1° Coloro che hanno compiuto regolarmente il corso di bachicoltura presso la stazione bacologica di Padova;

2° Coloro che presso la medesima sostengano con successo un esame di abilitazione;

3° Coloro che, facendone domanda, dimostrino, coi titoli, d'avere la coltura scientifico-pratica. Le istanze, corredate dei documenti, devono essere presentate alla Stazione bacologica di Padova; la nomina è fatta dal Ministero d'agricoltura.

Art. 7.

Per le analisi microscopiche ai direttori degli Osservatorii spetta un compenso a norma della tariffa seguente:

Per un esame di seme	L. 3 »
Per la sfarfallatura precoce di un campione bozzoli	» 1 »
Per l'esame di una singola farfalla o di una copia unita di farfalle	» » 03
Per l'esame di un baco o di una crisalide	» » 05

Art. 8.

La Stazione bacologica somministra agli Osservatorii un registro a madre e figlia per la iscrizione delle operazioni compiute in servizio dei privati, e provvede al rinnovamento del materiale deperibile. Le spese di corrispondenza con la Stazione bacologica saranno da questa rimborsate in fine di ogni anno ai singoli Osservatorii.

Art. 9.

Il Ministero di agricoltura, in seguito a rapporto della Stazione bacologica di Padova, potrà conferire annualmente non più di tre premî da lire 200 ognuno, a quei direttori di Osservatorii che, in seguito anche alle fatte ispezioni, si distingueranno per maggiore e più proficua operosità.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 febbraio 1889.

Il Ministro
L. MICELI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO dimostrativo delle operazioni delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888.

PROVINCIE	Uffici autorizzati	LIBRETTI		NUMERO		AMMONTARE	
		emessi	estinti	dei depositi	dei rimborsi	dei depositi	dei rimborsi
Alessandria	149	7053	2716	45,686	31,068	5,857,150 25	5,121,987 17
Ancona	41	4088	927	26,279	12,334	1,255,532 98	1,179,238 45
Aquila degli Abruzzi	[illegible]5	1522	868	10,318	6,291	645,194 73	687,121 98
Arezzo	[illegible]4	2675	1216	19,522	9,736	1,248,068 57	1,173,275 85
Ascoli Piceno	[illegible]0	1512	708	10,636	5,210	501,648 72	507,404 21
Avellino	69	4794	1252	31,770	12,001	1,638,911 61	1,463,520 97
Bari delle Puglie	52	2782	2749	21,484	15,942	1,804,165 14	1,795,395 24
Belluno	44	1426	614	10,533	6,200	903,734 29	877,909 01
Benevento	42	1492	907	10,982	5,344	714,753 62	600,358 59
Bergamo	70	3253	1319	22,614	11,655	1,699,952 65	1,555,516 76
Bologna	26	3508	1627	23,513	11,962	1,156,043 83	1,156,547 29
Brescia	92	7700	2790	58,342	27,479	3,775,604 21	3,539,500 79
Cagliari	91	3015	1180	22,011	11,802	2,387,702 12	1,783,379 98
Caltanissetta	28	2318	1888	17,065	14,313	1,668,791 16	1,706,927 74
Campobasso	81	2566	1331	18,533	10,220	2,144,512 39	1,704,075 62
Caserta	91	7592	2990	60,415	29,995	3,694,145 06	3,501,090 77
Catania	54	4360	2904	31,565	25,272	4,260,486 06	4,040,907 25
Catanzaro	81	2357	1334	17,644	12,349	1,979,062 70	1,832,998 82
Chieti	54	2133	1725	15,633	8,995	1,118,904 59	999,242 69
Como	124	5976	3722	40,466	24,244	4,172,340 81	3,968,498 95
Cosenza	89	1828	1212	13,530	9,973	2,129,020 63	1,748,331 79
Cremona	36	2518	1082	18,265	7,066	719,763 98	652,268 64
Cuneo	130	5488	2833	38,471	26,620	5,435,330 86	4,642,994 84
Ferrara	25	1904	618	15,613	6,024	670,666 63	583,734 80
Firenze	78	8337	3855	73,893	41,068	6,133,694 80	5,765,212 35
Foggia	51	2391	2103	18,371	9,923	940,374 48	809,617 87
Forlì	26	1248	744	9,848	5,047	291,263 23	284,989 05
Genova	116	10168	4721	92,540	61,778	14,026,023 43	11,771,739 88
Girgenti	39	2107	1314	18,001	14,144	1,833,206 91	1,660,402 68
Grosseto	25	1582	996	14,087	5,382	721,580 56	548,664 32
Lecce	72	2558	1781	18,796	11,407	1,333,746 39	1,264,801 24
Livorno	16	2940	797	22,974	13,537	2,443,396 26	2,173,210 20
Lucca	26	2975	1324	24,466	12,781	2,163,117 81	1,798,145 49
Macerata	43	1036	619	7,732	4,321	338,631 72	373,048 10
Da riportare	2020	119202	59766	901,597	521,483	81,806,523 18	73,272,069 38

PROVINCIE	Uffizi autorizzati	LIBRETTI		NUMERO		AMMONTARE	
		emessi	estinti	dei depositi	dei rimborsi	dei depositi	dei rimborsi
Riporto	2020	119202	59766	901,597	521,483	81,806,523 18	73,272,069 58
Mantova.	53	4084	2416	32,918	14,679	1,620,345 60	1,416,646 20
Massa e Carrara.	21	1677	533	12,806	7,326	1,040,085 28	898,372 82
Messina	72	2762	1511	20,965	18,490	2,936,711 15	2,950,018 38
Milano	117	9827	4991	75,421	35,535	4,444,250 48	4,258,116 82
Modena	25	1650	676	12,632	7,080	808,572 06	785,873 86
Napoli	71	13445	6153	110,687	63,778	7,834,858 46	7,636,728 93
Novara	155	8936	3967	70,031	41,493	8,308,070 29	7,920,496 76
Padova	56	3955	1120	31,594	12,129	1,101,708 40	981,125 30
Palermo.	81	5993	2893	50,433	30,226	3,278,515 53	3,345,131 77
Parma	40	2395	1045	18,089	7,426	810,702 16	728,761 18
Pavia	78	3953	1778	32,178	17,470	3,198,279 52	2,760,904 24
Perugia	91	3992	2021	35,706	17,996	1,396,780 99	1,370,133 21
Pesaro e Urbino.	40	1338	732	11,388	5,346	346,292 79	397,908 75
Piacenza.	27	1582	758	10,059	4,515	513,571 14	451,589 33
Pisa	47	3433	1692	26,301	13,406	1,617,550 45	1,475,466 34
Porto Maurizio	26	1711	782	14,953	11,673	2,993,827 46	2,203,221 12
Potenza	115	2857	1995	20,824	13,821	3,090,717 98	2,643,392 50
Ravenna.	19	1897	1393	16,000	6,228	464,921 33	433,360 12
Reggio di Calabria	51	2321	980	17,975	10,284	1,396,824 16	1,138,567 97
Reggio nell'Emilia	26	1039	456	6,731	3,677	367,003 57	372,766 59
Roma	154	11220	5847	118,148	88,829	12,523,555 88	11,741,004 12
Rovigo	30	2141	1055	15,064	6,111	540,328 41	474,594 95
Salerno	103	5171	2996	41,811	22,781	3,607,291 76	3,203,499 46
Sassari	56	1579	481	10,117	6,278	1,426,362 69	1,037,791 48
Siena.	33	3853	1455	29,043	12,286	1,499,487 88	1,349,658 64
Siracusa.	31	2137	1624	14,570	12,336	2,014,066 96	1,849,323 52
Sondrio	27	1041	352	5,818	3,621	605,195 93	578,720 82
Teramo	47	1471	784	9,812	6,042	514,428 42	489,277 19
Torino	196	13131	4765	97,358	62,514	10,915,764 46	9,932,041 84
Trapani	21	2211	1140	14,393	10,104	1,324,529 97	1,252,775 26
Treviso	50	2932	795	20,514	8,607	957,839 98	840,976 61
Udine	83	3401	1115	24,042	10,938	1,728,051 52	1,435,525 62
Venezia	35	5327	1607	38,965	15,125	2,358,287 46	2,092,155 58
Verona	58	5393	2005	37,383	13,496	1,074,123 17	868,437 20
Vicenza	51	5793	1390	27,370	10,372	899,801 22	818,849 27
Da riportare	4306	262850	124072	2,033,697	1,153,501	171,365,257 69	155,605,273 13

PROVINCIE	Uffizi autorizzati	LIBRETTI		NUMERO		AMMONTARE	
		emessi	estinti	dei depositi	dei rimborsi	dei depositi	dei rimborsi
Riporto	4306	262850	124072	2,033,697	1,153,501	171,365,257 69	155,605,273 13
Cassa Centrale	1	207	68	1,86	6,158	395,839 88	235,976 25
Casse navali	7	65	62	29	196	23,714 59	29,850 70
Alessandria d'Egitto	1	181	60	712	674	184,640 79	146,088 85
Assab	1	127	78	470		43,835 38	22,538 14
Massaua	1	1147	162	3,729	1,332	558,109 08	218,565 89
Tunisi	1	28	»	163	89	29,610 21	15,773 62
Somme dell'anno 1888	4318	264,605	124,502	2,040,927	1,162,234	172,601,007 62	156,274,066 58
Somme degli anni precedenti . .	»	2,048,390	477,550	11,607,874	5,691,731	970,412,037 86	765,673,069 07
Somme totali . . .	4318	2,312,995	602,052	13,648,801	6,853,965	1,143,013,045 48	921,947,135 65
Interessi capitalizzati degli anni precedenti ed utili del 1° e 2° quinquennio, stati ripartiti	»	»	»	»	»	35,496,195 09	
Somma complessiva dei depositi, degli interessi e degli utili . .	»	»	»	»	»	1,178,509,240 57	
Deduzione dei libretti estinti e dei rimborsi	»	602,052	»	»	»	921,947,135 65	
Libretti in corso al 31 dicembre 1888 e credito dei rispettivi titolari, non compresi gli interessi dell'anno in corso, tuttora da capitalizzarsi	»	1,710,943	»	»		256,562,104 92	

Roma, addì 12 febbraio 1889.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato col RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427 è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di Diritto costituzionale nella R. Università di Messina.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 agosto 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 28 febbraio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Collegio di Musica di Napoli

Avviso di concorso al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari.

E' aperto un concorso al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari nel R. Collegio di Musica di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Il suddetto concorso si farà a norma dell'articolo 14 dello statuto del Collegio medesimo (Regio decreto 11 novembre 1888, N. 5819, Serie 3ª).

I professori, ai quali è affidato l'insegnamento nelle scuole del Regio Collegio, sono nominati dal Re, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, in seguito a concorso.

Il concorso sarà per titoli. La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà nominata dal Ministro della istruzione pubblica, ed avrà dritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dell'esame.

Il Ministro potrà, intesa la Commissione permanente di arte musicale, derogare alla condizione del concorso, nel caso di artisti venuti in meritata fama di singolare perizia didattica nelle materie che dovrebbero professare.

Le nuove nomine fatte per concorso non divengono definitive se non dopo due anni di reggenza, i quali nel caso della nomina definitiva, sono computati al candidato come anni di servizio.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse opportuno sottoporre il candidato alla prova dell'esame, questo verterà sulle seguenti materie:

1º Suonare all'improvviso sul pianoforte un basso dato, seduta stante, dalla Commissione:

2º Disporre in iscritto a quattro parti un altro basso imitato o fugato, egualmente dato dalla Commissione, seduta stante.

3º Scrivere un basso numerato, giusta le norme che stabilirà la Commissione.

Per gli esperimenti 2º e 3º la Commissione assegnerà quel tempo che stimerà conveniente ad espletare la prova.

Il concorrente non dovrà avere meno di anni 28, nè più di anni 35 dalla data di avviso del presente concorso.

Le domande di ammissione al detto concorso, scritte sopra carta da bollo di cent. 50, e corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità, di sana costituzione fisica debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possono fare emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere presentate al Governatore del R. Collegio di Musica di Napoli non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 31 marzo p. v.

Napoli, 28 febbraio 1889.

Visto — Pel Governatore
Il vice-presidente del Consiglio
G. De Luca.

Il Direttore
F. PLATANIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Collegio di musica di Napoli

Avviso di concorso al posto di professore di calligrafia pei corsi letterari.

E' aperto un concorso al posto di professore di calligrafia pei corsi lettarari nel R. Collegio di musica di Napoli, coll'annuo stipendio di lire (800) ottocento.

Il suddetto concorso si farà a norma del seguente articolo 14 dello Statuto del Collegio medesimo (R. decreto 11 novembre 1888, N. 5819 Serie 3ª).

I professori ai quali è affidato l'insegnamento nelle scuole del R. Collegio, sono nominati dal Re, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, in seguito a concorso.

Il concorso sarà per titoli. La Commissione incaricata dell'esame di di tale concorso sarà nominata dal Ministro della pubblica istruzione, ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dello esame.

Il Ministro potrà, intesa la Commissione permanente di arte musicale, derogare alla condizione del concorso, nel caso di artisti venuti in meritata fama di singolare perizia didattica nelle materie che dovrebbe professare.

Le nuove nomine fatte per concorso non divengono definitive, se non dopo due anni di reggenza; i quali nel caso della nomina definitiva sono computati al candidato come anni di servizio.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse opportuno sottoporre il candidato alla prova dell'esame, questo consisterà nello scrivere con tutti i caratteri usati nelle scuole del Regno, un breve tratto di prosa o poesia, a scelta della Commissione, ed in un tempo da assegnarsi.

Il limite minimo dell'età del concorrente è fissato ad anni 28 ed il massimo ad anni 35, dalla data di avviso del presente concorso.

Le domande di ammissione al detto concorso, scritte sopra carta da bollo di centesimi 50 e corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di penalità, debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possano fare emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere presentate al governatore del R. Collegio di musica di Napoli, non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 31 marzo p. v.

Napoli, 28 febbraio 1889.

Visto: pel Governatore
Il vice-presidente del Consiglio
G. DE LUCA.

Il direttore
F. PLATANIA.

N. 6400 2ª Divisione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto prefettizio 24 gennaio 1882, N. 605, col quale fu autorizzata l'occupazione degli stabili situati nei territori di Viterbo, S. Stefano, Vitorchiano, Bomarzo e Roccalvecce, occorsi per la costruzione della ferrovia Viterbo-Attigliano;

Veduto l'altro decreto 17 novembre 1888, N. 41638, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata per maggiore occupazione di stabili per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti, in data 31 gennaio 1889, col numero 15353, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roccalvecce, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Montefiascone, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Roccalvecce provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 19 febbraio 1889.

Per il Prefetto: GUAITA.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: MENCATO.

Elenco descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione:

Cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario:

Terenziani Paolo fu Salvatore, domiciliato in Roccalvecce — Terreno seminativo in vocabolo Piancastagno, descritto in catasto coi numeri di mappa 348, 273 e 275, confinante Vannicelli, Lamarotta e se stesso.

Superficie m. q.: 2563,14.

Indennità stabilita: lire 407,29

Registrato a Roma il 21 febbraio 1889 al Registro 126, num. 5963. Atti pubblici. *Gratis.*

Il Ricevitore: CACCIATORI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il vapore *Condé* ha naufragato sul banco di sabbia d'Arguin (costa occidentale d'Africa). L'equipaggio è salvo.

PARIGI, 3. — Il presidente del Consiglio, Tirard, ha visitato, oggi, i lavori per l'esposizione internazionale ed ha potuto accertarsi che in diverse sezioni tutti i riparti sono preparati in modo da non subire alcun ritardo.

Oggi, in seguito alla decrescenza delle acque, è stata ripresa la navigazione sulla Senna.

LONDRA, 3. — L'arcivescovo di Armagh, nella sua Pastorale per la Quaresima, attacca vivamente il Governo italiano pel trattamento che usa al Papa e protesta specialmente contro le leggi recenti che aumentano i poteri del Governo italiano contro il Vaticano. Soggiunge che disgraziatamente gli irlandesi sono impotenti ad aiutare il Papa, poichè sono essi stessi soggetti ad una tirannide simile a quella di Roma sulla Santa Sede.

SAMPIERDARENA, 3. — Nel pomeriggio fu scoperta in questa stazione una lapide commemorativa dell'incontro dell'Imperatore Federico III con Re Umberto, avvenuta il 10 marzo 1888.

Vi sono intervenuti il prefetto rappresentante il Re, il sig. Schneegans console generale di Germania, il generale comandante la divisione, il procuratore generale della Corte d'appello, il municipio di Sampierdarena, in forma ufficiale, altre autorità ed una folla d'invitati e veterani.

La stazione era addobbata con trofei, con bandiere tedesche ed italiane e con fiori. La lapide fu scoperta al suono dell'Inno tedesco. La lapide è di marmo cogli stemmi d'Italia e di Germania in bronzo.

Il sindaco pronunziò un discorso.

PORTO SAID, 4. — E' giunto oggi in questo porto un vapore con a bordo la spedizione Atchinoff.

PARMA, 4. — Risultato definitivo. — Inscritti 21,854. — Votanti 6517. — Sanguinetti avv. Cesare ebbe voti 4021; Spreafichi ing. Enrico 2128. Voti dispersi, nulli o contestati 368.

La proclamazione dell'elezione avrà luogo probabilmente domani.

VELLETRI, 4. — Risultato definitivo. — Inscritti 18,685. — Votanti 9359. — Piacentini avvocato Leopoldo ebbe voti 3402; Giovagnoli prof. Raffaele 3308; Ciaffi Francesco 1985; Verrone Costabile 398.

LONDRA, 4. — Notizie da Zanzibar constatano che gli atti delle autorità tedesche sollevano vive proposte da parte degli indiani sudditi britannici, i quali soffrono specialmente a causa dell'interdizione di sbarcare provvigioni sulla costa tedesca.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* riconosce che, dopo le confessioni di Pigott, l'inchiesta per l'istruzione della causa fra il *Times* e Parnell è attualmente chiusa.

BERNA, 4. — La tranquillità regna nel Ticino. I liberali guadagnano parecchi seggi. Vi saranno sei ballottaggi.

BASILEA, 4. — Le elezioni al Gran Consiglio ebbero luogo ieri, nel Ticino, senza disordini.

Dalle informazioni ricevute finora, risultano eletti 76 oltramontani e 34 liberali.

Vi sono parecchi ballottaggi.

I liberali hanno guadagnato alcuni seggi.

LONDRA, 4. — Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily Chronicle*, lo Czar avrebbe veramente ricevuto Zankoff. In una sua Circolare, Zankoff racconta il loro colloquio. Lo Czar si sarebbe vivamente rammaricato per l'attitudine del Principe Ferdinando verso il clero ortodosso, esprimendo la speranza che la Bulgaria si sbarazzi del Principe.

NEW-YORK, 4. — Giunse ieri da Catania il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana.

LONDRA, 4. — La Regina Vittoria lascierà Windsor stasera e giungerà domani sera a Biarritz.

ASSAB, 4. — Le ultime notizie dallo Scioa, del conte Antonelli e degli altri italiani, in data degli ultimi di gennaio, sono ottime.

Il Re Menelik, col suo esercito, si trovava alla stessa data ad Adis-Abebà. I tentativi del clero per pacificare il Negus con Re Menelik sono completamente falliti. La guerra è considerata come inevitabile. I due eserciti sono di fronte e si crede che lo scontro avverrà ne Gudrù.

LIMA, 4. — Il Gabinetto peruviano si è dimesso per motivo ancora ignoto.

SUEZ, 4. — Diretto a Messina, Napoli e Genova, ha proseguito oggi per Porto Said il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana proveniente da Aden e Bombay.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 marzo 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	96 75 p. c.
Detta 3 0/0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—			96 70
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 70
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	467	467	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	615 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1140 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	70) »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	381 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	410 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	852 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	310 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	285
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	93
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	5	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	455 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2.0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	481
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	212
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1/2
3	Londra	90 g.	»	»	25 19
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 marzo
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 96 97 1/2, fine corr.
Az. Banca Generale 647 50, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 410, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1290, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1620, 1630, 1635, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 770, 765, 764, 763, 760, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari borse nel Regno nel dì 2 marzo 1889:

Consolidato	5 0/0	L. 96 927
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 757
Id.	5 0/0 nominale	» 62 425
Id.	5 0/0 senza cedola	» 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.